

#LASCUOLAALTUOFIANCO

PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA “DON BOSCO”

Passera' ancora del tempo prima che possiate ritornare a modi e ritmi di vita regolari. Suppongo che, ad eccezione dell'entusiasmo manifestato inizialmente per l'interruzione inaspettata ed improvvisa della scuola, adesso vi siate stancati di rimanere per un tempo così lungo a casa privati dei vostri compagni, degli insegnanti, di tutte le abitudini quotidiane che, da un giorno all'altro, sono rapidamente cambiate. Avete dovuto abituarvi alle lezioni on line, in casa dovete ricordare di: lavare spesso le mani usando acqua e sapone o gel, starnutire o tossire coprendo sempre la bocca con la piega interna del gomito; avete dovuto prendere atto, osservando i vs. genitori che, per uscire bisogna indossare mascherina e guanti; Le parole che per lungo tempo vi sono rimbombate negli orecchi sono state: contagio, morte, respiratori, ecc.....Questi improvvisi cambiamenti hanno creato confusione, disorientamento, paura, anche perché non siete stati in grado di capire cosa realmente stesse accadendo intorno a voi e nel mondo.....La rapida diffusione del virus ha stravolto le nostre e le vostre vite, costringendoci ad abitudini e situazioni completamente nuove ed inaspettate. Voglio a questo proposito dirvi, guardandovi virtualmente negli occhi, come se avessi di fronte a me ognuno di voi: “capisco perfettamente che questa esperienza vi ha messo a dura prova, come del resto tutti noi, tuttavia ne stiamo uscendo sani (ed è questo che più conta) più forti e più pazienti grazie anche alle non poche rinunce che insieme abbiamo dovuto fare. In questo lungo periodo di quarantena avete acquisito sane abitudini igieniche che dovete cercare di mantenere nel tempo; avete sicuramente compreso, ora che ne siete privi, che stare tutti insieme è bello e meglio ma che per far questo, ci vuole tolleranza e rispetto verso se stessi e verso gli altri sia nelle piccole cose che nei gesti di ogni giorno e, soprattutto che il rispetto è reciproco nel senso che bisogna prima darlo per riceverlo. Vorrei farvi notare che tutti i cambiamenti, pur se dolorosi, tuttavia ci regalano anche aspetti positivi come quello di farci riflettere maggiormente per riuscire a dare valore alle tante cose che prima

consideravate dovute e scontate. Io sono certa che la diffusione della pandemia se, da un lato ha comportato preoccupazione e paura, dall'altro ha accelerato la vostra crescita regalandovi competenze, abilità e risorse nuove che vi hanno reso più forti e vi hanno fatto diventare un pò più maturi, più adattabili e più capaci.

L'insegnante counselor
Claudia Cammilleri